

**Indice**

Panoramica

Attrattive

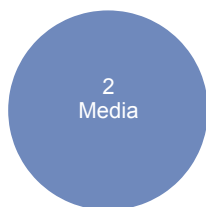
Mangiare e bere

Cina
Xi'an**8,6**

Con il contributo di 3 viaggiatori

Cosa fare: LA MURAGLIA VECCHIA, L'ESERCITO DI TERRACOTTA, CINA**Dove alloggiare:****Prezzo medio:** 240 €.**Consigliata per**

Arte e cultura

Valutazione generale**Chi c'è stato**

Note redazionali: per quanto la redazione di PaesiOnline lavori costantemente al controllo e all'aggiornamento delle informazioni turistiche, invitiamo i nostri lettori a verificare personalmente tutte le notizie di viaggio prima della partenza. Si declina ogni responsabilità per qualunque situazione spiacevole o dannosa derivante dall'uso delle informazioni riportate sul sito

Indicatori



Intrattenimento



Sicurezza



Trasporti



Attrattive



Alloggio



Mangiare E Bere



Accoglienza



Accessibilità



Servizi Ai Turisti



Attività



Shopping



Convenienza

Introduzione



La città cinese di **Xi'an** si trova proprio nel mezzo di una ampia **pianura alluvionale** formata dall'attività di otto fiumi che scorrono nel territorio, che sfiora a sud le pendici dei **monti Qinling**, a nord le rive del fiume Wei. E a est della città si trova una delle montagne sacre per i taoisti, il **Monte Hua**. La sua altitudine media è sui 400 metri, con l'eccezione del **Monte Taibai**, con oltre 3.700 metri. È una delle città più popolate della **Cina**, con oltre 7 milioni di abitanti, e la sua aria effervescente, ricco di attività e attrattive, si percepisce da subito.

Quando visitarla? Tra primavera e autunno è molto trafficata, ma si può tranquillamente venire tutto l'anno visto che la temperatura media si aggira sui 14 C°, mantenendosi non troppo bassa anche nei mesi di gennaio e febbraio, al più può arrivare a -1 C°, sui 27 C° in agosto.

Una città dalle atmosfere antiche e moderne allo stesso, caotica ma piena di tanti **centri di interesse**, sia all'interno delle sue possenti **mura di cinta**, con le **Torri della campana e del tamburo**, i cui rintocchi bene augurali si sentono alla mattina e all'ora del tramonto, le **Pagode della Grande e della piccola Oca Selvatica**, sia nei suoi dintorni tra monumenti storici e paesaggi da 110 e lode.

Xi'an è una delle città più antiche del mondo. Qui si sono sviluppate ben 13 delle dinastie che hanno governato il paese asiatico, come la **Qin**, la **Han**, la **Tang**. Anzi,

la Cina nacque proprio con Xi'an quando il primo imperatore Qin (dal quale la Cina prende il suo nome) finì di conquistare e unire gli stati contendenti nel 221 a.C., lasciando come testimonianza delle sue gesta anche lo straordinario **Esercito dei guerrieri di terracotta**, solo uno dei numerosi siti che ne documentano la lunga storia.

Nel mese di novembre, un grande appuntamento richiama migliaia di appassionati qui a **Xi'an**, da ogni luogo del mondo per una importante maratona internazionale. Sempre a livello mondiale, **l'incontro di calligrafia di Chang'an**: del resto, la città è considerata la **"terra della calligrafia"** visto che ha dato i natali a tanti artisti di questa particolare arte espressiva. In genere si svolge nell'ultima settimana di marzo e permette ai cultori del genere di acquistare strumenti originali per effettuarla, dai pennelli alla **carta di riso**, dagli inchiostri ai calamai. A metà settembre, nel **distretto di Lintong**, per una settimana si festeggia il **Festival della melagrana dell'Esercito dei guerrieri e cavalli di terracotta** di Xi'an. Tra gli eventi, oltre la visita all'esercito, una sosta alle **sorgenti termali di Huaqing** e la visita ai **campi di melograno** che proprio in questo periodo rosseggiano nella loro

maturità, campi da dove si possono addirittura scegliere i frutti da comprare. Sempre legato a questa ricorrenza, sul monte Lishan si usa accendere un fuoco in una antica torre di vedetta, ancora un altro modo per garantire la buona fortuna a tutti i partecipanti. Da ricordare lo **Shehuo**, durante il **capodanno cinese**, la **festa di primavera** o il **festival dei templi**, musica e varie rappresentazioni come il **gioco delle lanterne del drago**, le passeggiate sui trampoli, la danza del leone.

Ampia la scelta di **piatti tradizionali** che vengono da lontano e che si fanno apprezzare per la gustosità degli ingredienti. Da qualche anno ha molto successo il cosiddetto **"banchetto di ravioli"**. Questa pasta ripiena è antica ma l'idea di proporre una serie di portate infinite è stata inventata dai ristoranti Jefanglu e Defachang. I sapori dei ravioli sono diversissimi, dal **banchetto della corte imperiale** a quello del drago o della fenice, da quello della peonia a quello dei cento fiori. La cottura pure varia: i ravioli possono essere bolliti, fritti, arrosto, con ingredienti dal dolce all'agrodolce, dal salato al piccante... con le verdure, il pesce o la carne. Nello zona dello Shaanxi, a proposito di tradizione, si mangiano ancora i **ravioli a vapore con Furong di Winan**, carne

delicata in un involucro di velo di pasta a forma di fiore di loro. Molto apprezzata la **zuppa di carne di montone** con pezzetti di **pagnotte di grano e toufu**, prodotto della fermentazione della soia essiccata assieme a funghi, con aggiunta di aglio, aceto, coriandolo, salsa piccante. Da assaggiare lo **zhutouchun**, una zuppa di carne di quaglia, funghi, bambù, con albume, latte, vino, zenzero, pepe. Il **pollo zucca** è croccante e dorato che si presenta proprio a forma di zucca: cotto a vapore e poi fritto. Un piatto particolare è quello formato da **listarelle di calamaro di Sanyuan** cotte lentamente in una zuppa con zampe di gallina e maiale, il tutto risulta tenerissimo e si scioglie in bocca. E come spuntini, da provare pagnottelle con carne di maiale affumicata, che si può trovare davvero ovunque.

Molto seguita e apprezzata da chi viene in visita e non, l'**opera Qinqiang**. Si tratta di un'antica forma di teatro che nasce dalle **melodie tipiche delle province dello Shaanxi e del Gansu**, suonate con tamburi e cimbali e soprattutto con il **bangzi**, strumento tradizionale a percussione, per cui è talvolta chiamata **Bangziqiang**. Melodica e allegra, questa musica, nata alla fine del 1500, da 500 anni non vuole invecchiare: è caratterizzata da più di 200

composizioni divise in tantissimi stili. Ed è il primo biglietto da visita di questa città dato che la si ascolta e la si "vede" non solo nei teatri ma anche in strada.

Uno dei luoghi decisamente più particolari di **Xi'an** è la **Foresta di Stele**, un vero e proprio tuffo nel passato: si tratta di un'area risalente alla **dinastia Song**, esattamente nel secondo anno dell'imperatore Zhezong, cioè il 1087, ed è costituita da 3mila stele di pietra con **iscrizioni calligrafiche**. Si trovano all'interno di una superficie museale di quasi 32mila metri quadrati, in cui ci sono inoltre il **Tempio di Confucio** e la **Sala d'arte di incisioni**, con migliaia di pezzi realizzati con diversi stili e tecniche. Tra i tanti, ecco il libro più pesante del mondo, il **Sutra Kaicheng di pietra**, 650 mila caratteri cinesi e 114 stele.

Cosa vedere



Xi'an è un esempio di città dove presente, passato e futuro riescono bene ad amalgamarsi. Una città in cui traffico e intensità di popolazione non azzerano la magia di certi suoi luoghi che riportano a fasti lontani. Un'identità moderna che nasce proprio dalle nozze felici tra vecchio e nuovo, tra antico e moderno. Ecco perché visitarla, una cultura lontana, per il modo di vedere, e occidentale per lo stile di vita e che quindi riserva delle sorprese.

L'**esercito di terracotta** è sicuramente il simbolo più d'impatto del territorio di **Xi'an**. Patrimonio Unesco, ha un suo museo nel sito dove è avvenuta la scoperta, a Lintong, nella contea di Qinling, ad una cinquantina di chilometri da Xi'an. Lì ci sono tre fosse che contengono i **guerrieri e i cavalli dell'imperatore Shihuang** della dinastia Qin, unificatore della Cina 2200 anni fa. Ben 7400 pezzi, con tanto di 130 carri da guerra, su una superficie di 22.780 metri quadrati. I soldati, divisi per ordine e grado, sono tutti posizionati come se fossero pronti a combattere contro il nemico. La statua più alta è di 197 cm, la più bassa 178 cm.

Altri elementi importanti, e che in realtà possono essere considerati ulteriori **simboli di Xi'an**, sono rappresentati dalle **mura**

difensive di recinzione, tra le più complete, hanno forma rettangolare per un perimetro di quasi 14 chilometri, la loro altezza è di 12 metri, lo spessore varia dalla parte superiore di 12-14 metri a quella inferiore da 16 a 18. Nei quattro angoli ci sono alcune torri e non manca un fossato in cui scorre ancora acqua. In corrispondenza dei quattro punti cardinali sono aperti altrettanti portali cui si aggiungono porte più piccole in tutto il perimetro, personalizzato pure da merli e piccole torri di vedetta. Si può anche salire nelle parti più alte. All'interno e nei pressi sono ospitati diversi eventi, dal **festival delle lampade** alle serate di **fuochi d'artificio**; proprio qui, quando il turista arriva viene accolto con uno spettacolo pirotecnico.

Altri luoghi da non perdere, il **Tempio Daci'en**, costruito nel 648: è stato un importante **luogo buddista**. Nelle vicinanze, la **Pagoda della Grande Oca selvatica**, datata anno 652: in mattoni, fu costruita per conservare alcune **reliquie buddiste**, è alta 64 metri, con sette piani a forma piramidale decrescente e base quadrata. Nel complesso del **Tempio Janfu** si trova invece la **Pagoda della Piccola Oca Selvatica** che somiglia alla "sorella" più grande: anche se ha 13 piani è alta "solo" 44. **Stile Ming e**

Qing, risale al 600/700. Altro **simbolo di Xi'an** è la **Torre della Campana di Chang'an**, costruita nel 1384, in centro dal 1582 (anche se la campana originale è conservata presso la **Foresta di stele**). È un edificio imponente, l'insieme occupa una superficie di 1.377 metri quadrati, ha una base quadrata in muratura alta 8,6 metri, la torre di legno di 36, con copertura di rame dorato. Illuminato da 320 lampadine, è molto d'impatto soprattutto la sera. La **torre del Tamburo**, ha più o meno la stessa età, ed è vicinissima; larga 52 metri da est a ovest, 38 da sud a nord, è alta 33 metri, forata da un passaggio ad arco, porta nella via Beiyuanmen, la strada turistica per eccellenza. La **Grande Moschea**, situata al numero 30 di via Huajue, è una delle più ampie di tutta la Cina. Il suo attuale aspetto risale al 1392, è dotata di un giardino lungo 50 metri e largo 250, ha uno stile che unisce **architettura cinese** e tradizione islamica.

Altri angoli da vedere: il **Parco e il Palazzo Xingqinggong**, molto rilassante, luogo ideale per diverse mostre di fiori. E ancora, il **Parco Furong dei Tang**, diviso in 12 aree tematiche, dal **palazzo della Nuvola Purpurea** alla **sala delle ragazze del palazzo imperiale** al **giardino Fanglin**: spettacoli, sfilate di moda, acrobazie di arti

marziali. C'è poi il palazzo costruito nel 1988 per realizzare un film, "L'imperatore Shihuang della dinastia Qin", con diverse attrattive, come le **statue di cera** dell'imperatore e dei suoi funzionari, il labirinto usato nel film, il villaggio folcloristico e la mostra della cultura tradizionale, a circa un chilometro e mezzo dalla Pagoda della Grande Oca selvatica.

Per quanto riguarda lo **shopping**, anche in questo caso, la quantità di prodotti, negozi, centri commerciali, grandi magazzini è enorme, in vie sempre molto affollate. Sicuramente rapiscono il cuore i **tessuti con i ricami Qin** ottenuti con fili di seta, dai colori brillanti, disegni evidenti, molto decorativi e realistici. Poi ci sono le **ombre di pelle**, realizzate artigianalmente con pelle di asino, bue o pecora, lavorata in modo da prendere le forme umane dei personaggi mitici della storia cinese. Numerosi anche gli oggetti raffinati ottenuti creativamente con i ritagli di carta molto brillanti e vivaci. Elementi che molto ricercati riguardano inoltre la **giada di Lantian**, l'**agata di Shenmu** e altre pietre locali magistralmente intagliate per accessori ornamentali anche per la casa e-o per gioielli, dagli orecchini alle collane, dai ciondoli alle spille. Oggetti e ornamenti che è possibile acquistare in via

Shuyuanmen, che inizia a est della via Namenli e finisce al **museo della Foresta di Stele**, circondata da edifici in stile e pavimento lastricato di pietre, con tante botteghe dedicate all'arte della calligrafia. La via Nanxinjie a ovest della **Torre della Campana** è pure dedicata allo scopo; tra l'altro qui si trovano i cosiddetti **Negozi dell'amicizia di X'ian**, che propongono di tutto, dai gioielli alle stoffe, agli oggetti in lacca, dai tappeti ai ricami, dalla porcellana ai liquori. Sempre in centro città, qualche negozio di oggetti antichi, tra **giade, porcellane, bambù** può permettere anche un buono affare di pezzi di altri tempi. Per i grandi magazzini, ecco il Mingsheng, in Jiefang Lu: c'è di tutto.

Molto movimentata la **vita notturna di Xi'an** ricca di night club, karaoke, discoteche, pub e bar. Ce ne sono per tutti i gusti, ma da non perdere lo **spettacolo della fontana** con musica nella piazza Nord della Grande Pagoda dell'Oca Selvatica: su una superficie di circa 110mila metri quadrati, spruzza acqua cambiando luci al ritmo di armoniose melodie.

Dove mangiare a Xi'an? Le strade attorno al **quartiere musulmano**, presso la **Torre del Tamburo**, regalano una **gustosa**

esperienza gastronomica: gli edifici sono disposti proprio come fossero vetrine pronte ad offrire ai passanti le leccornie più prelibate. Poi ci sono naturalmente i ristoranti Jefanglu e Defachang, quelli dove provare il banchetto di ravioli.

Parecchie sorprese nei **dintorni di Xi'an**. Tra le tante, si va nello **Huxian** da vedere i **disegni naïf** realizzati dai contadini con inchiostro e spennellate che, danzando su diversi supporti, raccontano la vita quotidiana della regione. A sud est di **Xi'an**, nel **villaggio Tielumiao**, si trova il **Tempio del dragone verde**, buddista, del 582; fino al IX secolo ci studiarono monaci giapponesi. Nel suo giardino sono piantati centinaia di alberi di susino che testimoniano l'amicizia tra Cina e Giappone. Nella contea di Guodu, a 19 chilometri dal centro, il **Tempio Xiangji**, del 706, in un bel paesaggio all'incrocio dei fiumi Yu e Jiao. A sud della città, presso **Shanxingshi Xijie**, il **Tempio Daxingshan**, antichissimo, risale al 266, è legato ai buddisti cinesi Mizong ed è costituito da diversi edifici su una superficie di 80 mila metri quadrati.

Con i bus turistici che propongono l'**Itinerario Orientale**, si giunge comodamente ai piedi del **monte Lishan** nel

distretto di Lintong, 5 chilometri a est di **Xi'an**: è un sito Unesco, il **Mausoleo di Qin Shihuang**. Una città a forma quadrata, all'interno, con un perimetro di 2.500 metri, e un esterno rettangolare di 6.300. Con la stessa modalità è possibile visitare le **sergenti termali Huaqing**, a 30 chilometri dalla città: sono conosciute come le **prime sorgenti imperiali del mondo**, di cui si conservano cinque parti, come la sorgente dei fiori di loto, del principe, della concubina. La linea turistica speciale 306 dalla stazione porta al **parco forestale statale Lishan**, a 1.200 metri circa di altezza, tra padiglioni caratteristici e natura. A Changlefang nel Dongguan, ecco il tempio taoista, il **Monastero degli Otto Immortali** così chiamato per via delle altrettante statue che all'interno ricordano queste figure. All'esterno, una via lunga 100 metri tra abitazioni in stile tradizionale e un pittoresco mercato di oggetti e pezzi di antiquariato.

Xi'an è un nodo di trasporto aereo internazionale che si collega al resto della Cina e del mondo. L'aeroporto si trova a circa 40 chilometri a nord ovest dalla città. Per muoversi, funzionano bene treni e bus pubblici, circa 80 linee urbane ed extra, il cui costo del biglietto cambia a seconda del tragitto. Ci sono anche minibus, con 32 linee. I bus turistici che portano verso alcune località dei dintorni partono dal piazzale della stazione ferroviaria. Per volare a Xi'an serve il passaporto e un visto d'ingresso rilasciato dall'ambasciata cinese a Roma o dal consolato di Milano o Firenze. Il fuso orario è di +7 ore rispetto all'Italia. La moneta è lo yuan. la lingua ufficiale è il mandarino ma l'inglese è conosciuto. Per informazioni di sicurezza, controllare sul sito www.viaggiaresicuri.it del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.



ATTRATTIVE

Cina



ALTRE ATTRAZIONI

Sono andata in **Cina** quasi senza pensarla. Non era mai stata una mia meta di viaggio e invece sono tornata con la sensazione di aver visto un **posto meraviglioso a livello culturale**. Lasciamo stare la gente che non è stata molto cordiale, anzi c'è da sentirsi sempre sotto osservazione essendo occidentale e poi è un popolo molto sporco. Ma nonostante questo, si vedeva sempre qualche impiegato comunale spazzare per strada, mah, che strano!

Questo è l'aspetto negativo, il positivo sono le **grandi pagode che trovi in centro città** in mezzo a enormi edifici modernissimi e grandissimi centri commerciali a 5/6 piani dove troverai le migliori marche, e di fianco a questi troverai anche i mercatini tipici con i negozi (o bancarelle) attaccati uno all'altro, con la carne sui tavoli senza frigoriferi, neanche un poco di ghiaccio secco.

Il mangiare, a parte aver dovuto cenare spesso al ristorante italiano, obbligata dai compagni di viaggio, il cibo cinese non mi è dispiaciuto. Direi che togliendo il tema della pulizia, per il resto è **completamente consigliabile visitare questa città**.



xihuamen street

La muraglia vecchia



ALTRE ATTRAZIONI

Tutti conoscono la **Grande Muraglia Cinese**, e le sue immagini fanno da anni il giro del mondo, ma non tutti sanno che non è lei l'unica Muraglia Cinese.

Anche a **Xi'An**, una delle città più antiche non solo della **Cina** ma del mondo intero, è ancora oggi visibile la **cinta di mura** che un tempo la circondava completamente e che aveva una funzione prevalentemente difensiva. La città di Xi'An doveva essere difesa poichè per anni, e per intere dinastie, fu il centro della vita politica.

La sua storia, del resto, è lunga e interessante e ne mette in luce il ruolo di primaria importanza che a lungo ha rivestito. Xi'An è infatti stata **capitale** sotto la dinastia Qin, e rimase tale fino all'arrivo della dinastia Tang, dunque per più di un millennio.

La Muraglia che vediamo oggi non è quella originale, che venne distrutta nel corso della guerra; quella attuale è stata costruita circa

700 anni fa all'epoca della dinastia Ming, eppure questo non ha tolto nulla al suo incredibile fascino e al suo valore storico. Grandi restano anche i suoi **numeri**, poichè la vecchia muraglia di Xi'An è lunga quasi **12 chilometri**, larga **18 metri** e la sua altezza raggiunge i **15 metri**.

Oggi la **Muraglia di Xi'An** rappresenta non solo un'attrazione turistica della città ma anche **luogo di incontro** dei suoi abitanti, che lungo le sue pietre vengono a passeggiare, a girare in bicicletta e a trascorrere il proprio tempo libero. È possibile accedervi attraverso **4 ingressi principali**, e lungo il suo perimetro è possibile ammirare elementi di pregio come la **torre campanaria**.

L'esercito di terracotta



MANGIARE E BERE

Consigli Utili su Cucina e vini

CUCINA E VINI



ALTRE ATTRAZIONI

L'esercito di terracotta si trova a breve distanza da **Xi'an**, ed è la scoperta archeologica che ha reso famosa la città, che altrimenti non ha molto da offrire. Il sito si raggiunge in autobus, ma più comodamente e senza costi eccessivi in taxi.

Una volta acquistato il biglietto all'ingresso, si ha accesso a questa immensa distesa di **statue di guerrieri cinesi**. La particolarità è che, nonostante le statue siano migliaia, sono tutte diverse una dall'altra, incluse quelle di cavalli e carrozze. Lo scopo era che facessero **la guardia** alla tomba del primo imperatore.

Bisogna calcolare **una giornata intera**, se si vuole visitare con calma; infatti c'è sempre molta gente, il che rallenta la visita, oltre ad essere comunque un sito molto esteso. Gli scavi sono ancora in corso, per cui alcune aree sono **chiuse al pubblico**.

Da un punto di vista culinario Xi'an mantiene fede alla sua fama mondiale, infatti si può trovare ogni genere di locale dove poter gustare le più disparate ricette.

Oltre ai locali tradizionali di cucina cinese, sono molto apprezzati per i rapidi spuntini quelli del quartiere musulmano, che offrono **kebab** e dolci della tradizione mediorientale. Immane anche i fast food e, novità degli ultimi anni, si può trovare dell'ottima cucina di alto rango italiana e francese. Oramai conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo l'arte gastronomica cinese non è più un mistero al palato occidentale anche se, è inutile rimarcarlo, qui le pietanze hanno tutto

un altro sapore. **Involtini primavera, ravioli di pesce o carne al vapore, zuppe e dolci** sono solo un assaggio tra le centinaia di ricette che la millenaria storia della Cina presenta sulle tavole.

Buona la scelta e la reperibilità dei vini locali, con particolare predilezione per i bianchi, anche se è la birra la bevanda alcolica più diffusa.